

Gestione n. 2



020214

utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 2.045 mln/€³;

- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.663 mln/€.

Il miglioramento del risultato economico registrato nel 2018, è ascrivibile, oltre che al già citato ripianamento per le anticipazioni di bilancio, al miglioramento del FPLD in senso stretto, mentre continua la tendenza negativa dei fondi soppressi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

COPIA
CONFORME

COLLEGIO DEI SINDACI
Il Capo della Segreteria Tecnica

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.



020215

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presenta un risultato economico di esercizio di 4.957 mln/€, con un incremento di 859 mln/€ rispetto al 2017 e un avanzo patrimoniale di 198.869 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	186.413	189.814	193.912	4.098	2,16%
Valore della produzione	23.241	24.120	24.921	801	3,32%
Costo della produzione	-19.966	-20.081	-19.982	99	-0,49%
Differenza	3.275	4.039	4.939	900	22,28%
Proventi e oneri finanziari	139	75	2	-73	-97,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	9	4	36	32	—
Imposte di esercizio	-23	-20	-20	0	—
Risultato d'esercizio	3.401	4.098	4.957	859	20,96%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	189.814	193.912	198.869	4.957	2,56%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 22.607 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 829 mln/€ (+3,8%) rispetto al consuntivo 2017.

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.290 mln/€ (2.338 mln/€ nel 2017) con un decremento pari a 48 mln/€ e si riferiscono:

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

Handwritten signatures and initials:
 AMM
 Green
 AN

Gestione n. 3



020216

- ⇒ per 1.967 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
- trattamenti di famiglia (1.390 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (8 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (82 mln/€);
 - trattamenti di ASpI (6 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (56 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (5 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (419 mln/€);
- ⇒ per 305 mln/€, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 13 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- ⇒ per 4 mln/€, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.580 mln/€ (15.773 mln/€ nel 2017), con un decremento di 193 mln/€ rispetto all'esercizio precedente e attestano, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
(importi in milioni di euro)				
Trattamenti di famiglia	3.580	3.693	-113	-3,06%
Trattamenti di integrazione salariale	346	411	-65	-15,82%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.131	1.211	-80	-6,61%
Trattamenti di ASpl	5.791	5.524	267	4,83%
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.840	3.887	-47	-1,21%
Trattamenti di fine rapporto e vari	892	1.047	-155	-14,80%
TOTALE	15.580	15.773	-193	-1,22%

Si evidenziano anche le poste correttive e compensative delle uscite correnti, iscritte per 738 mln/€ (+21 mln/€ rispetto al 2017), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (54 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (57 mln/€);

RE
 P
 AM
 2
 MR

Gestione n. 3



020217

- ai trattamenti di ASpI (130 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (76 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (397 mln/€), che rappresenta il 54% del totale di tale posta.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2012	99,00	99,00
2013	75,00	70,00
2014	55,00	55,00
2015	45,00	55,00
2016	25,00	55,00
2017	15,00	17,50
2018	10,00	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 438 mln/€ (352 mln/€ nel 2017). I prelievi e l'eccedenza del fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per complessivi 38 mln/€.

Per quanto riguarda gli sgravi dei fondi di svalutazione, sono state effettuate svalutazioni per 52 mln/€ (35 mln/€ nel 2017).

➤ **Oneri diversi di gestione**

Tale posta è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 3.988 mln/€ (3.999 mln/€ nel 2017), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 502 mln/€ (517 mln/€ nel 2017);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 113 mln/€ (116 mln/€ nel 2017).

Proventi ed oneri finanziari

➤ **Altri proventi finanziari**

Tali poste pari a 3 mln/€, a fronte di 76 mln/€ del 2017, sono quasi interamente costituite dai Redditi per gli investimenti patrimoniali per 72 mln/€, con una diminuzione di 63 mln/€ rispetto al 2017, per

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gestione n. 3



020218

l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Proventi ed oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 202.565 mln/€, un totale del passivo di 3.697 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 198.868 mln/€, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 259 mln/€, concerne per 8 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 251 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, concernenti principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 245 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 204.898 mln/€ (indicati in bilancio per 199.212 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito dai residui attivi per 8.012 mln/€, di cui 8.002 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 7.130 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 835 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 37 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, le Disponibilità pari a 196.886 mln/€, di cui 129.423 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 67.462 mln/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti*

Risultano pari a 790 mln/€, di cui, principalmente, 479 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per

AM f. 4

RE

Re

Gestione n. 13



020219

Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- Paola Chiari *Paola Chiari*
- Roberto Nicolò *R. Nicolò*
- Giorgio Danieli *Giorgio Danieli*
- Benito Di Troia *Benito Di Troia*
- Danilo Giovanni Festa *Danilo Giovanni Festa*
- Angelo Marano *Angelo Marano*
- Paolo Onelli *Paolo Onelli*
- Pietro Voci *P. Voci*

COPIA
CONFORME
Il Capo della Segreteria Tecnica
COLLEGIO DEI SINDACI
Antonio Longobardi

INPS - Collegio Sindacale



020220

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.892 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 3.077 mln/€ del 2017) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 87.137 mln/€, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959 mln/€. Il ripiano delle anticipazioni di bilancio rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Quanto sopra risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-83.915	-87.127	-90.204	-3.077	3,53%
Valore della produzione	1.254	1.274	1.308	34	2,67%
Costo della produzione	-4.291	-4.258	-4.196	62	-1,46%
Differenza	-3.037	-2.984	-2.888	96	-3,22%
Proventi e oneri finanziari	-172	-89	0	89	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-1	0	1	-100,00%
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	—
Risultato d'esercizio	-3.212	-3.077	-2.892	185	-6,01%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			5.959		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-87.127	-90.204	-87.137	3.067	-3,40%

Si evidenzia che l'art. 1, comma 344, della legge n. 232/2016 ha previsto che per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quaranta anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018, venga riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

AMM
R
f
PE
MS

Gestione n. 5



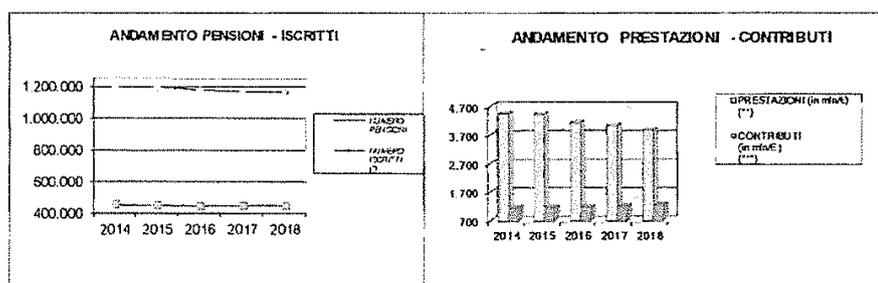
020221

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2014	1.199.968	453.178	2,65	4.449	1.166	3,82
2015	1.194.280	448.523	2,66	4.433	1.174	3,78
2016	1.183.819	446.907	2,65	4.131	1.201	3,44
2017	1.175.887	445.300	2,64	4.027	1.212	3,32
2018	1.166.734	451.170	2,59	3.884	1.260	3,08

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2018, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

(***) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (2,59 a fronte di 2,64 dell'anno precedente) e del rapporto prestazioni/contributi (3,08 a fronte di 3,32 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.260 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 48 mln/€ (pari a +3,96%) rispetto al consuntivo 2017.

L'incremento del gettito contributivo è essenzialmente dovuto all'aumento del numero medio degli iscritti di 5.618 unità ed all'aumento delle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale.

Per l'anno 2018 le aliquote sono pari al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 24% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni).

AM

 BR
 PE
 2

Gestione n. 5



020222

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 13 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 54 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (45 mln/€; -12 mln/€ rispetto al 2017) e le Entrate non classificabili in altre voci per 9 mln/€ (- 1 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.880 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.881 mln/€, con una diminuzione di 142 mln/€ (pari a -3,52%) rispetto all'esercizio precedente.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 45 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	70,00
2014	55,00
2015	55,00
2016	55,00
2017	17,50
2018	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 223 mln/€ (142 mln/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 35 mln/€. L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018;
- al "saldo e stralcio" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi 184-199, della legge n. 145/2018.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

[Handwritten signatures and initials]

Gestione n. 5



020223

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, non sono state effettuate svalutazioni. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritta l'eccedenza dal relativo fondo svalutazione per complessivo 1 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ pari a 101 mln/€, in aumento di 1 mln/€ rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.014 mln/€, un totale del passivo di 88.151 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 87.137 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare pari a 2.275 mln/€ (indicato in bilancio per 721 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.141 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 50 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 84 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 88.120 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 87.821 mln/€ (91.004 mln/€ nel

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AMM
Ej
PH
4

Gestione n. 5



020224

2017), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 123 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 117 mln/€ (116 mln/€ nel 2017).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 75.809 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 87.137 mln/€ nel 2018, importo che oltretutto risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 5.959 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

COPIA
CONFORME
COLLEGIO DEI SINDACI
 Il Capo della Segreteria Tecnica



020225

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2018

Il rendiconto dell'anno 2018 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di 6.502 mln/€, a fronte del risultato economico negativo di 5.532 mln/€ (-970 mln/€) del 2017 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 69.409 mln/€, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983 mln/€. Il ripiano delle anticipazioni di bilancio rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-56.089	-61.358	-66.890	-5.532	9,02%
Valore della produzione	8.099	8.325	8.052	-273	-3,28%
Costo della produzione	-13.233	-13.780	-14.548	-768	5,57%
Differenza	-5.134	-5.455	-6.496	-1.041	19,08%
Proventi e oneri finanziari	-131	-71	0	71	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	3	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-6	-6	0	—
Risultato d'esercizio	-5.269	-5.532	-6.502	-970	17,53%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio			3.983		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-61.358	-66.890	-69.409	-2.519	3,77%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2014	1.645.881	1.731.530	0,95	11.893	8.143	1,46
2015	1.661.182	1.698.663	0,98	12.012	8.081	1,49
2016	1.666.204	1.661.627	1,00	11.867	8.324	1,43
2017	1.686.502	1.631.890	1,03	11.844	8.401	1,41
2018	1.707.155	1.590.111	1,07	12.070	8.066	1,50

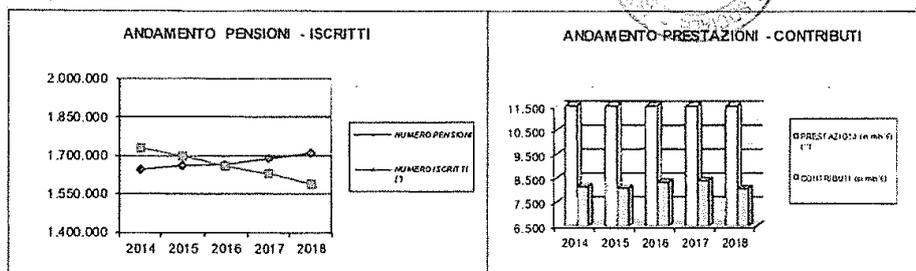
(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2018, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.

Gestione n. 6



020226



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,07 rispetto a 1,03 nel 2017); il rapporto prestazioni/contributi è in crescita (1,50 a fronte di 1,41 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 8.042 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 334 mln/€ rispetto al consuntivo 2017.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono dovute essenzialmente alla flessione del numero medio degli iscritti (-41.779 unità), e all'aumento dell'aliquota contributiva di 0,45 punti percentuali (conseguentemente l'aliquota è fissata al 24% fino a 46.630,00 euro e al 25% fino a 77.717,00 euro), oltre che alla riduzione dei versamenti relativi alla quota sul reddito eccedente il minimale.

Permane la riduzione di tre punti percentuali per i collaboratori di età non superiore a 21 anni.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 376 mln/€, tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (196 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:
 - 40 mln/€ (stesso dato del 2017) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
 - 33 mln/€ (stesso dato del 2017) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09%

AM f. 2/18

Gestione n. 6



020227

dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;

- 117 mln/€ la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge (36 mln/€ nel 2017);
- 4 mln/€ (stesso dato del 2017) per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2017) per la copertura del minor gettito contributivo, conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (a tale proposito si rinvia a quanto precisato nella circolare Inps 25/2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.070 mln/€. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (12.058 mln/€), con un aumento di 227 mln/€ (pari a +1,9%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 61 del 16 maggio 2019¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2012	99,00
2013	70,00
2014	55,00
2015	55,00
2016	55,00
2017	17,50
2018	10,00

L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto. In particolare si fa riferimento:

- allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", previsto dall'art. 4 del decreto

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AMM

Gestione n. 6



legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018;

- al "saldo e stralcio" di cui alla misura agevolativa prevista dall'art. 1, commi 184-199, della legge n. 145/2018.

In particolare, sono state effettuate svalutazioni 2.317 mln/€ (1.777 mln/€ nel 2017). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 248 mln/€.

Non sono state effettuate svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, tra i proventi ed oneri straordinari è iscritti il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 1 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 35 mln/€ (34 mln/€ nell'esercizio precedente), attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (16 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (19 mln/€);
- dalle Spese di amministrazione² pari a 175 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ (+2,18%) rispetto al 2017.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni dalle gestioni attive risultano pari a zero per l'effetto dell'art. 1, comma 185, della legge di bilancio n. 205/2017 che prevede che le movimentazioni tra le diverse gestioni dell'Istituto siano evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 6.758 mln/€, un totale del passivo di 76.168 mln/€ ed un deficit patrimoniale di 69.409 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AMM f. 4

Gestione n. 6



020229

➤ **Attivo Circolante**

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 17.491 mln/€ (indicato in bilancio per 5.290 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 12.201 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 17.139 mln/€ (3.410 mln/€ crediti ceduti e 13.729 mln/€ non ceduti), con un incremento pari a 1.016 mln/€ rispetto al 2017, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 12.156 mln/€;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 100 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 252 mln/€.

Passivo

➤ **Debiti**

Complessivamente pari a 76.110 mln/€, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 75.494 mln/€, con un aumento di 1.418 mln/€ (+1,9%) rispetto al 2017, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2017) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 214 mln/€ (208 mln/€ nel 2017).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 69.410 mln/€ nel 2018, al netto del ripiano delle anticipazioni di bilancio per 3.983 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.